

## La dichiarazione di notevole interesse pubblico

Il 30 marzo 2009 sarà una data da segnare per la futura storia della città di Meda. La data forse dice ancora poco ai medesi perché sulla stampa la notizia è passata quasi sotto silenzio, a parte un breve articolo che riportava proprio la “contentezza” della Pro Loco<sup>1</sup> e la fugace ripresa della giusta soddisfazione dell'Assessore alla Cultura, Luca Santambrogio, ma è una data molto importante.

Il 30 marzo la Regione Lombardia ha deliberato infatti di tutelare la Piazza Vittorio Veneto e le vie e gli edifici che la circondano come “bene paesaggistico”. Pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione in data 14 aprile, [la delibera regionale n. 8/9211](#) è passata quasi ignorata sotto l'anonimo



linguaggio tecnico-giuridico - **“Comune di Meda, Dichiarazione di notevole interesse pubblico del comparto Piazza Vittorio Veneto, Villa Traversi ed edifici e vie limitrofe** (art. 136 lett. C) e d), d.lgs. n. 42/2004”. Il decreto legislativo n. 42 del 2004 è però l'importantissimo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e i riferimenti alle lettere c) e d) rimandano a due dei quattro casi per i quali la legge prevede la pubblica tutela dei beni paesaggistici, ossia “c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici” e “d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze”.

Che la Piazza Vittorio Veneto fosse una bella piazza e che il centro storico monumentale di Meda fosse notevole in fondo si sapeva, ma il provvedimento della Regione appare davvero fondamentale per la città. Certamente il provvedimento più importante degli ultimi decenni, esso segna uno spartiacque fra il presente e un futuro della piazza basato finalmente sulla sua tutela, perché possa essere trasmessa come patrimonio alle future generazioni di medesi.

La delibera regionale sottolinea del resto il fatto che il nostro centro storico monumentale “offre suggestivi scorci prospettici” e costituisce “un ambito di particolare valore storico-tradizionale e ambientale per la presenza di edifici di rilevante pregio architettonico e correlati giardini e parchi” e “un quadro paesaggistico di grande rilevanza”. Un doveroso riconoscimento che, anche grazie all'azione del Comune e all'insistenza della Pro Loco Pro Meda, oggi non è più la semplice constatazione del turista che all'improvviso si trova in uno dei più bei scenari di Lombardia.

Circa un anno prima del provvedimento la Pro Loco di Meda aveva sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Meda la questione della tutela del più significativo patrimonio artistico e architettonico medese che gravita intorno alla Piazza Vittorio Veneto. Alla nuova Amministrazione da poco insediata veniva rivolto in particolare l'invito a farsi partecipe dei procedimenti necessari presso la Soprintendenza e la Regione, perché le future generazioni potessero continuare a fruire della preziosa eredità del nostro centro storico monumentale. Il problema della tutela del più significativo patrimonio artistico e architettonico medese che gravita intorno alla Piazza Vittorio Veneto e che rende senz'altro il nostro centro storico uno dei più interessanti della Brianza e della nuova provincia in particolare, era sembrato già allora grave e urgente per il progressivo degrado delle vie e degli edifici (che continua ancora oggi).

L'iniziativa di rilanciare la questione era stata presa nella speranza di trovare nei nuovi amministratori maggiore sensibilità che in passato. Sulla questione la Pro Loco aveva inoltrato infatti al Comune di Meda fin dalla primavera del 2006 la richiesta di attivare con urgenza i procedimenti per l'assunzione da parte dei competenti organi delle dichiarazioni di interesse pubblico previste dalla vigente normativa, ossia il vincolo paesaggistico sul centro storico monumentale nel suo insieme e quelli specifici sugli edifici non ancora tutelati come beni culturali. In questo ambito erano state proposti anche altri interventi di tutela con gli strumenti comunali, sia su Piazza Vittorio Veneto che sulle altre testimonianze più significative del patrimonio storico e architettonico medese, ma la piazza rimaneva la vera “priorità”.

Il provvedimento regionale ha previsto che ogni intervento sulla Piazza e sul centro storico che la circonda e sugli edifici che vi sorgono deve attenersi alle “prescrizioni d'uso” e ai “criteri di gestione” in esso stabiliti, prescrizioni e criteri molto rigidi, puntuali perfino nei materiali d'uso e nelle insegne mobili, come ogni medese interessato può verificare sul bollettino regionale del 14 aprile 2009.

Quella del 30 marzo 2009 resta quindi una data che è doveroso ricordare anche in futuro.

*giugno 2009 - giugno 2011*

<sup>1</sup> Provo ancora per questo risultato un particolare compiacimento, per avere molto perseverato, come presidente della locale Pro Loco dalla sua fondazione fino al 2010, perché il sodalizio insistesse con l'Amministrazione Comunale per attivare con urgenza i procedimenti per l'assunzione del vincolo paesaggistico sul centro storico monumentale nel suo insieme e quelli specifici sugli edifici non ancora tutelati come beni culturali. Una insistenza che datava dal 2006 e che ha trovato accoglienza nell'attuale Amministrazione.